

---

## RAPPORTO ANNUALE 2017

---

*«Tu, fondamento della nostra vita, ci troviamo oggi assieme al Tuo cospetto. Nelle nostre mani portiamo quanto abbiamo osato, quanto ci è riuscito. Lo presentiamo a Te. Grazie per quanto di buono c'è stato, per quanto è rimasto. Per i doni della Riforma. Per la ricerca del misticismo, di Nicolao della Flüe... Per il cammino dell'ecumenismo, della convivenza pacifica delle diversità nel nostro Paese...»*

*«Insieme verso il centro [Gemeinsam zur Mitte]» - Celebrazione ecumenica del 1° aprile 2017 a Zugo - 600 anni Nicolao della Flüe – 500 anni della Riforma*

## **Introduzione**

L'anno 2017 è stato caratterizzato da due grandi giubilei: 600 anni fa nacque Nicolao della Flüe, 500 anni fa ebbe luogo la Riforma. Sono pure state fondamentali le discussioni in merito all'importanza delle Chiese e delle comunità religiose per lo Stato e la società. Oltracciò, nella realtà quotidiana delle sedute e del lavoro della RKZ ci è stata anche la realizzazione della collaborazione con la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) secondo le nuove direttive. Si è trattato pure delle questioni volte a trovare impostazioni innovative e a porre nuovi accenti malgrado le ristrettezze del quadro finanziario.

### **«Più Ranft»**

La commemorazione dei 600 anni dalla nascita di Nicolao della Flüe si è svolta sotto il motto «Più Ranft (Mehr Ranft)». In primo luogo va ricordato l'atto ufficiale del 30 aprile sul Landenberg sopra Sarnen, al quale hanno partecipato tutti i Governi cantonali e la presidente della Confederazione Doris Leuthard, così come la celebrazione ecumenica del 24 settembre presieduta dal cardinale Kurt Koch e dal presidente della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera, Gottfried Locher.

Grazie alla concentrazione su un numero ristretto di progetti determinanti e a un'organizzazione decentralizzata, è stato possibile adeguarsi opportunamente al motto della manifestazione: «Il Ranft è il luogo al centro della Svizzera da cui irradia la forza spirituale e l'anelito creatore d'identità. È il luogo del raccoglimento e della preghiera, un'oasi di pace che permette di sostare per riflettere. Più Ranft significa anche un punto d'arrivo, un supplemento di meditazione e di tranquillità, un supplemento di scioltezza, di calma e di sobrietà, un supplemento d'ascolto e uno sconto all'egocentrismo». Il giubileo ha messo in evidenza anche il fatto che non si può parlare di Nicolao della Flüe senza ricordare sua moglie, Dorotea Wyss, e rendere omaggio al suo ruolo.

La RKZ e i suoi membri non si sono prodigati solo finanziariamente per questo giubileo. Esso è stato anche al centro dell'Assemblea plenaria, che per l'occasione si è svolta in giugno a Sarnen. Nelle manifestazioni più significative la RKZ è stata sempre rappresentata da membri della Presidenza e da altri delegati.

### **«Insieme verso il centro»**

Per il giubileo della Riforma si sono intensificati i contatti della RKZ con la Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera (Schweizerischer Evangelischer Kirchenbund SEK). Entrambe le organizzazioni mantello hanno contribuito dal punto di vista finanziario e concettuale per la presenza delle Chiese svizzere nell'esposizione mondiale dedicata alla Riforma a Wittenberg e per la celebrazione ecumenica «Insieme verso il centro – Gemeinsam zur Mitte».

*«La vera religiosità e le preghiere non ignorano le cose concrete della vita, ma permettono di acquisire una distanza interiore, per non essere completamente oppressi e sopraffatti dalla quotidianità, ma per salvaguardare la pace interiore e per trovare dalla distanza la risposta giusta alle sfide giornaliere».*

*Relazione del prof. Albert Gasser nell'Assemblea plenaria della RKZ del 23 giugno 2017 a Sarnen*

La Chiesa cattolica romana e le Chiese riformate della Svizzera hanno voluto abbinare entrambi i giubilei in una manifestazione congiunta svoltasi il 1° aprile 2017 a Zugo. Per la prima volta esse hanno colto la possibilità di ricordare assieme la Riforma e Nicolao della Flüe. L'una unita all'altra hanno inteso sottolineare il loro comune impegno per testimoniare il Vangelo con la parola e l'azione e per compiere dei passi coraggiosi verso una maggiore unità.

*«A nome della nostra Chiesa chiedo scusa ai nostri fratelli e alle nostre sorelle riformate per il dolore loro procurato da parte dei credenti cattolici, in particolare dei loro funzionari».*

*Il vescovo Felix Gmür nella concelebrazione «Assieme verso il centro» del 1° aprile 2017 a Zugo*

La ferma dichiarazione di colpevolezza, la richiesta di riconciliazione e l'abbraccio simbolico fra i due concelebranti, il vescovo Felix Gmür e il presidente della Federazione delle Chiese riformate Gottfried Locher hanno riscosso considerevole risonanza fra i presenti alla concelebrazione.

La RKZ ha partecipato all'organizzazione, all'assetto e al finanziamento di quest'importante manifestazione ecumenica, poiché l'ecumenismo nella fede rappresenta la base irrinunciabile affinché le

Chiese possano compiere assieme un cammino autentico e vigoroso nel loro impegno per un mondo giusto e solidale.

**«La religione rappresenta nell'ottica statale un elemento importante dell'ordine sociale»**

La circostanza che i due giubilei abbiano destato interesse e attenzione ben al di là delle cerchie religiose si riconnette anche al fatto che Nicolao della Flüe e la Riforma sono importanti tanto nell'ottica religiosa, quanto dal punto di vista dell'ordine sociale. L'eremita del Ranft era un padre di famiglia, un contadino, un uomo politico e un giudice stimato ed apprezzato - e il suo consiglio e la sua mediazione nelle questioni politiche godevano di grande considerazione. La Riforma ha dato una nuova impronta alla vita religiosa, ma anche alla convivenza sociale, all'istruzione e alla cultura.

L'importanza delle Chiese e della religione nell'assetto sociale non appartiene in nessun modo al passato – come si è potuto vedere nel 2017 in svariati campi. Negativamente, quando i conflitti, la violenza e il terrore vengono legittimati con argomenti religiosi, cosicché gli organi statali e la politica sono costretti anche da noi

ad occuparsi del radicalismo religioso. Positivamente, quando la politica cantonale si occupa del contributo che le Chiese prestano per la società. Oppure quando si riflette sul modo in cui lo Stato e le comunità religiose dovrebbero curare le proprie relazioni nei momenti in cui si manifesta una maggiore varietà religiosa. Così come ad esempio nel Canton Zurigo, dove il Governo ha pubblicato in proposito un'«Informazione» in cui sono enunciati vari principi (il primo di questi principi è il titolo di questo capitolo).

Per quanto riguarda il futuro delle relazioni fra Stato e religione si presenta regolarmente la domanda in merito al riconoscimento pubblico di altre comunità religiose. Per tale motivo la RKZ ha dedicato una parte della sua Assemblea plenaria tenutasi a San Gallo, dove

era al momento in corso una consultazione sull'adozione di una «Legge sulle comunità religiose». Il professor Andreas Kley, nelle sua veste di relatore, ha auspicato un'apertura del sistema di riconoscimento e ha raccomandato di non pretendere delle premesse diverse da quelle adottate nei confronti delle Chiese tradizionali, segnatamente di quella cattolica romana.

*«Una maggiore apertura della prassi di riconoscimento non nuoce alle Chiese cristiane tradizionali, poiché attualmente la rispettiva posizione è particolarmente forte non essendo messa in discussione e godendo del riconoscimento costituzionale».*

*Il prof. Andreas Kley, relatore nel plenum della RKZ il 24 marzo 2017 a San Gallo*

**Impegno in favore del Polit-Forum di Berna**

La RKZ intende collaborare alla definizione dei valori fondamentali della democrazia svizzera, contribuire alla coesione sociale e delinarsi come forza modellante. Si è così giunti nel 2017 alla decisione di impegnarsi nei prossimi quattro anni, assieme alla Federazione delle Chiese riformate, nell'organo responsabile del Polit-Forum di Berna. Quest'istituzione si è profilata negli ultimi anni come piattaforma di dialogo fra la politica, le persone operanti nella società civile e il pubblico interessato.

Siccome la RKZ, come organizzazione a livello nazionale, non dispone finora di una fitta rete di contatti con la politica e l'amministrazione federale, nell'ambito di questo impegno essa mira a partecipare maggiormente alla discussione sulle questioni relative ai valori fondamentali e a riscuotere nella capitale federale maggiore attenzione per i propri intendimenti.



Käfigturm | Polit-Forum Bern  
Forum politique Berne  
[www.polit-forum-bern.ch](http://www.polit-forum-bern.ch)

## Realizzazione della collaborazione con la Conferenza dei vescovi svizzeri

Dopo intense trattative sulla collaborazione fra la CVS e la RKZ negli anni 2015 e 2016, nel 2017 sono state sperimentate le nuove norme ed è stata attivata la loro applicazione. Nell'ambito del cofinanziamento sono stati sviluppati i nuovi strumenti della conduzione strategica e preparate le svariate modifiche, segnatamente l'aggregazione dei flussi finanziari e la futura ripartizione dei compiti fra il cofinanziamento CVS-RKZ e l'impiego del contributo pastorale del Sacrificio Quaresimale in favore della Svizzera. A ciò si è aggiunta per la prima volta l'applicazione della Convenzione CVS-RKZ sui contributi. Essa costituisce la base per l'assegnazione dei contributi della RKZ per le attività della CVS, del suo Segretariato generale e dei suoi organi.

### **Un buon affiatamento va preparato, sperimentato e discusso**

L'organo più importante per la collaborazione fra la CVS e la RKZ è il Consiglio di cooperazione di nuova costituzione. Esso si compone di tre membri della CVS e altrettanti della Presidenza della RKZ, nonché dei due segretari generali. Come per una nuova compagine sportiva, anche per tale organo occorre una buona

dose di preparazione, di sperimentazione e di discussione per garantirne un adeguato funzionamento.

Vanno armonizzate fra di loro le diverse modalità operative, i diversi approcci nella comunicazione, così come i ritmi di lavoro e le scadenze. Occorre anche chiarire le aspettative reciproche e creare un clima di fiducia, affinché gli svariati punti di vista possano essere discussi in modo aperto e costruttivo e le questioni delicate possano essere affrontate adeguatamente.

Grazie alla disponibilità di affrontare già nel 2017 queste sfide e alla volontà di gettare fin da principio le basi per il lavoro a medio

termine, si sono potuti raggiungere dei risultati significativi:

Per il cofinanziamento negli anni 2018–2021 ci si basa su una serie di direttive, sulla pianificazione finanziaria e su un catalogo di misure che illustrano le disposizioni più importanti.

La Conferenza dei vescovi svizzeri e la RKZ si sono accordati sulla scorta della pianificazione strategica e del piano finanziario di mettere a disposizione un contributo annuo di CHF 2.05 mio e stanziare complessivamente CHF 300'000 per la realizzazione di progetti.

Nelle relazioni interpersonali l'affiatamento del Consiglio di cooperazione ha dato buoni frutti; anche i temi critici si sono potuti discutere apertamente su un piano di parità, le persone si sono conosciute meglio, svariate cose sono state regolate senza troppe formalità e, malgrado la serietà delle questioni da risolvere, è rimasto anche il tempo per ridere e sorridere – segno questo che i partecipanti hanno saputo dar prova di scioltezza e disponibilità, senza lasciarsi prendere da eccessivo rigore.

*«I membri degli organi di diritto pubblico ecclesiastico secondo me non sono solo una parte evidente della Chiesa, ma assumono una particolare responsabilità».*

*Il vescovo Markus Büchel, presidente della Commissione paritetica di pianificazione e di finanziamento, durante il ricevimento della RKZ nella sede vescovile di San Gallo il 24 marzo 2017*

*«Grazie all'adeguato affiatamento con la CVS, quello che oggi appare ancora come una sfida, in pochi anni potrà essere considerato come ovvio».*

*Luc Humbel, presidente della RKZ nella sua retrospettiva nell'ambito dell'Assemblea plenaria del 1°/2 dicembre 2017*

### **Collaborazione importante e affiatata su numerose questioni concrete**

Malgrado le convenzioni esistenti fra la CVS, la RKZ e il Consiglio di cooperazione siano nuove, la collaborazione in molte questioni concrete e l'affiatamento sono già da tempo collaudati nella prassi. Già nella convenzione di cofinanziamento del 1983 si parlava di «responsabilità comune». Da circa 20 anni il Gruppo di lavoro che si occupa delle questioni mediatiche collabora con la Commissione dei media della CVS e con il vescovo responsabile delle relazioni pubbliche. Dal 2007 in poi è attiva la Commissione paritetica di pianificazione e di finanziamento e dal 2010 i Gruppi di lavoro sono composti su base paritetica. A ciò si aggiungono i contatti e le molte relazioni bilaterali risultanti dalla collaborazione fra gli organi direttivi delle Diocesi e i Cantoni con sedi vescovili. Ciò che negli organigrammi desta l'impressione dell'appaiamento di due sistemi, in realtà costituisce talvolta una rete complessa tessuta a trama fitta, e ogni tanto appare invece come una struttura piuttosto sciolta.

### **Concetto globale della pastorale per i migranti: rafforzare il lavoro in comune**

Come primo importante progetto della collaborazione basata sulle nuove direttive, la CVS e la RKZ si sono accordate sull'elaborazione di un concetto globale della pastorale. In questo concetto va tenuto conto di due realtà:

Circa un terzo dei membri della Chiesa proviene da un contesto legato alla migrazione.

Come conseguenza delle svariate forme d'immigrazione, la società e la Chiesa si trasformano nel loro complesso.

Il modello praticato finora, ossia l'istituzione di una propria «missione» per le maggiori comunità linguistiche, non è più adeguato alle esigenze odierne. Occorre sviluppare una pastorale per i migranti che permetta di favorire la coesistenza delle persone immigrate di lunga data e quelle di immigrazione più recente. Le svariate espressioni di religiosità che si manifestano in questo contesto vanno considerate un'opportunità – e non un problema per una Chiesa di struttura multiforme in una società caratterizzata da differenti peculiarità culturali. Per realizzare questo ambizioso progetto occorrerà del tempo; i relativi costi saranno assunti in parti uguali dalla RKZ e dalla CVS.

*«Le comunità di migranti non rappresentano una struttura parallela delle Parrocchie, non sono un doppione delle stesse, ma si occupano delle proprie esigenze in campo pastorale. Esse prestano un proprio contributo, che non vien offerto o non può essere offerto nella forma richiesta dalle Parrocchie. Le comunità dei migranti completano le Parrocchie – e viceversa».*

*Arnd Bünker, direttore dell'Istituto svizzero di sociologia pastorale SPI nell'ambito del ritiro di clausura della Presidenza della RKZ svoltosi il 30 agosto 2017*

## Questioni di natura finanziaria – Riforma dell'imposizione delle imprese e monitoraggio finanziario

Occupandosi di questioni finanziarie la RKZ non può tener conto solo del lato riguardante le uscite e chiedersi in che modo vadano impiegati opportunamente i soldi; proprio nel momento in cui in taluni luoghi i mezzi finanziari scarseggiano, essa deve tener conto anche della parte riguardante le entrate.

### **Riforma dell'imposizione delle imprese ...**

Dietro le sigle tecniche RI Imprese III (Riforma III dell'imposizione delle imprese) e PF 17 (Progetto fiscale 17) si nascondono sul piano federale due progetti di natura fiscale, la cui realizzazione in determinati Cantoni ha delle ripercussioni sugli introiti delle imposte di culto.

Anche in seguito alle forti critiche espresse dalle cerchie ecclesiastiche, il 12 febbraio 2017 è stata respinta chiaramente in votazione popolare la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Vista l'importanza della questione per la piazza economica svizzera, il Consiglio federale ha incaricato il ministro delle finanze Ueli Maurer di elaborare senza indugi una quadro di nuove misure, che si è concretizzato nel cosiddetto Progetto fiscale 17.

*«...coscienti che la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli...»*

*Costituzione federale 1999, preambolo*

Le Chiese riconosciute sono state coinvolte nel relativo processo e sono state invitate a partecipare ai colloqui informativi e alle rispettive consultazioni. Di comune accordo le Chiese hanno elaborato il proprio parere in merito e la RKZ è stata designata in tale contesto quale istituzione responsabile.

In linea di massima le Chiese salutano l'indirizzo del progetto, ma propongono delle modifiche riguardanti due aspetti:

1. La quota cantonale dell'imposta federale diretta va aumentata. Solo in tal modo i Cantoni potranno avere lo spazio necessario per tener conto degli interessi delle Città, dei Comuni politici e di quelli parrocchiali nel conguaglio delle diminuzioni fiscali.
2. La legge non deve richiedere solo che nella riforma si tenga conto degli interessi delle Città e dei Comuni; va esplicitamente rammentato anche «il finanziamento dei compiti d'interesse pubblico» e menzionati «i Comuni parrocchiali».

Nella lettera accompagnatoria le Chiese hanno ricordato il preambolo della Costituzione federale, secondo cui l'intervento statale deve orientarsi al «benessere dei più deboli», nonché all'importanza particolare dei Cantoni e dei Comuni per quanto riguarda l'impegno sociale e il finanziamento delle Chiese. Di questi principi va tenuto conto nella Riforma dell'imposizione fiscale delle imprese.

### **... e monitoraggio degli sviluppi nell'ambito delle finanze ecclesiastiche**

Al momento in cui è stata introdotta la nuova chiave di ripartizione per la distribuzione degli oneri finanziari sui membri della RKZ, si è deciso di riconsiderare tale chiave dopo cinque anni. Nel frattempo sono inoltre aumentate le aspettative relative alla trasparenza finanziaria della Chiesa. Per tale motivo sono stati intrapresi i primi passi nell'elaborazione di strumenti adeguati per rilevare in modo migliore la situazione finanziaria della Chiesa. Tali strumenti devono tener conto per quanto possibile tanto delle entrate quanto delle uscite, tanto più che risulta sempre maggiormente importante mettere in evidenza le prestazioni delle Chiese in favore della vita comunitaria, così come la quota dei mezzi finanziari da esse impiegati a vantaggio del benessere comune nell'ambito della socialità, della formazione e della cultura.



## Digitalizzazione e gestione dei compiti ecclesiastici

Le questioni finanziarie sono importanti per le istituzioni di diritto pubblico ecclesiastico e la RKZ. Sarebbe tuttavia sbagliato ridurre il loro ruolo unicamente a quello di «enti finanziatori». Esse sono in grado di svolgere il proprio compito di creare buone premesse per la vita ecclesiastica solo se si occupano anche dell'evoluzione in campo sociale e danno alle persone investite di responsabilità la possibilità di svolgere con competenza il proprio ruolo dirigenziale.

### **RKZ-Fokus – Le Chiese e i media nell'era digitale**

Per la prima volta la RKZ ha organizzato un evento riguardante l'interconnessione dal titolo «RKZ-Fokus». La manifestazione è stata dedicata al tema della digitalizzazione e delle sue conseguenze sulle Chiese e sui media. Un centinaio di partecipanti membri degli organi esecutivi delle istituzioni cantonali di diritto pubblico ecclesiastico, delle istituzioni cofinanziate, dei responsabili della pastorale e della comunicazione hanno potuto familiarizzarsi con le conseguenze della digitalizzazione.

Il nuovo direttore generale della SRG SSR, Gilles Marchand, ha illustrato le ripercussioni sul servizio pubblico mediatico, mentre Stephan Russ-Mohl, esperto di questioni relative ai media, ha riferito sui rischi connessi alla disinformazione; egli ha sollecitato le Chiese a fornire il proprio contributo per «una democrazia pronta a difendersi e un atteggiamento improntato alla pace» e per opporsi al fondamentalismo. La madre superiore del convento di Fahr, suor Irene Gassmann, ha discusso con il presidente nazionale di «Jungwacht-Blauring Schweiz» sulle ripercussioni concrete; non importa se si tratta di un convento o di un campo giovanile – tanto le monache quanto la gioventù ecclesiastica non possono sfuggire agli effetti della digitalizzazione.

La discussione sul tema si è svolta nell'ambito delle considerazioni di fondo proposte da Markus Notter, già consigliere di Stato del Canton Zurigo, in merito al contributo che la religione può offrire nella definizione dei valori fondamentali della società. La manifestazione è stata completata dal messaggio augurale da parte del vescovo responsabile della comunicazione e dei media, Alain de Raemy. Il rinfresco conclusivo ha dato la possibilità di allacciare dei legami che rivestono grande importanza per la rete di contatti delle strutture ecclesiastiche anche nell'era digitale caratterizzata dall'interconnessione.

*«La rivoluzione digitale modifica radicalmente noi e la nostra società. Come Chiesa, anche per noi non è questione di volere o non volere tali mutamenti; dobbiamo piuttosto chiederci come possiamo affrontarli. Nel contempo dobbiamo far tesoro delle opportunità e renderci conto dei rischi».*

*Renata Asal-Steger, vicepresidente della RKZ e presidente della Commissione per la comunicazione e le relazioni pubbliche in occasione del «RKZ-Fokus» del 14 settembre 2017*

### **Gestione della Chiesa e sviluppo qualitativo nella pastorale**

Una collaudata tradizione può vantare il corso di formazione di base sulla gestione della Chiesa offerto dalla RKZ in collaborazione con istituto VMI dell'università di Friburgo. Per gli anni 2017/2018 il corso ha già esaurito le possibilità di partecipazione. Fra le sue particolarità si può annoverare il fatto che esso è rivolto tanto alle persone che assumono responsabilità negli organi di diritto pubblico ecclesiastico, quanto ai responsabili della



pastorale, e offre un contributo giudicato sempre molto positivo nella realizzazione di attività svolte di comune intesa.

La discussione e il confronto permanente con le questioni relative alla gestione della Chiesa ha così permesso a Daniel Kosch di intervenire nel 2017 in sette Decanati della Diocesi di Basilea quale relatore nei corsi obbligatori di perfezionamento. Tali corsi si svolgono sotto l'insegna «Crediamo alla trasformazione e sviluppiamo la qualità del lavoro pastorale» e riprende un obiettivo essenziale per una conduzione della Chiesa adeguata ai tempi.

### **Avvicendamento nelle cariche con attenzione particolare rivolta alla Romandia**

Affinché la RKZ possa svolgere tutti i suoi numerosi compiti, è necessario che più della metà dei delegati cantonali siano disposti a impegnarsi negli svariati organi e nelle commissioni. L'elenco dei membri delle commissioni e dei delegati presso altre organizzazioni è lungo, poiché si tratta

- della Presidenza della RKZ (5-7 persone)
- di tre Commissioni permanenti (ciascuna da 3 a 5 persone)
- dell'Ufficio di revisione (3 persone)
- del Consiglio di cooperazione (3 rappresentanti della RKZ)
- della Commissione delle finanze e della pianificazione CVS-RKZ (5 rappresentanti della RKZ)
- di quattro Gruppi di lavoro per il cofinanziamento (2 rappresentanti della RKZ per ogni Gruppo di lavoro)
- della rappresentanza in sette altre organizzazioni e organi della CVS ecc.

Le nomine effettuate alla fine di novembre per il periodo di carica 2018/2019 si sono svolte all'insegna della continuità. I cinque membri della Presidenza sono stati rieletti all'unanimità. Anche nelle altre Commissioni, negli organi e nelle delegazioni si sono verificati pochi cambiamenti. Con una sola eccezione è stato possibile occupare tutti gli incarichi dei diversi organi.

### ***Attenzione particolare alle minoranze linguistiche***

Per la RKZ, così come per altre organizzazioni a livello nazionale, è importante il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle minoranze linguistiche. La RKZ tiene conto di tale esigenza in vari modi:

- Una/uno dei due vicepresidenti proviene sempre dalla Romandia; a partire dal 2018 si tratta di Roland Loos (VD), che succede in tale funzione a Susana Garcia.
- Nella Presidenza della RKZ da uno a due seggi sono occupati da delegati provenienti dalla Svizzera latina.
- Nel limite del possibile, in ogni organo vien delegato almeno una/un rappresentante delle minoranze linguistiche.
- Tutti i documenti importanti e tutta la documentazione per le Assemblee plenarie vengono tradotti in francese; durante le Assemblee plenarie è disponibile un servizio di traduzione in francese.

- I Cantoni della Svizzera romanda sono membri con le rispettive Diocesi della Fédération romande catholique romaine (FRCR); ad essa è garantita la facoltà di co-decisione per quanto riguarda le richieste di cofinanziamento della Svizzera romanda.
- L'amministratore della FRCR vien indennizzato della RKZ per il suo lavoro.

*«La definizione della RKZ come ,vigorosa comunità ecclesiastica' (immagine guida) non è una parola vuota di significato. Essa si concretizza in un grande impegno che travalica i confini dei Cantoni, delle Diocesi e delle regioni linguistiche».*

*Luc Humbel, presidente della RKZ*

*La Presidenza della RKZ ha approvato il presente Rapporto nella sua seduta del 2 febbraio 2018.*